

RIAPRE CON UN CONCERTO IL CHIOSTRO DI SAN DOMENICO

3 Agosto 2010

L'AQUILA - Il quattrocentesco Chiostro di S. Domenico all'Aquila, uno dei più bei complessi architettonici e monumentali della città, torna a vivere domani sera, mercoledì 4 agosto, accogliendo per la prima volta il pubblico in occasione di un concerto con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta da Marcello Bufalini, alle 20.45.

L'evento è organizzato nell'ambito del Festival "Pietre che cantano", per celebrare l'arte aquilana e reclamare il recupero del patrimonio artistico del territorio come una delle azioni prioritarie.

Risuoneranno così le note della Settima Sinfonia di Beethoven e del primo Concerto per violoncello e orchestra di Saint-Saens, eseguito dal giovane violoncellista tedesco Leonard Elschenbroich.

"È un' iniziativa, questa - spiega una nota - che ridona alla città ferita dal sisma del 6 aprile 2009, uno spazio dalla forte valenza identitaria".

La conferma giunge dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, nel comunicare le motivazioni della sua personale adesione alla XI edizione del Festival "Pietre che cantano", ne riconosce "il meritorio impegno profuso nel riaffermare il valore del patrimonio artistico e monumentale del territorio aquilano e nel promuoverne la riscoperta".

Il Chiostro di S. Domenico è l'unico complesso architettonico del centro storico rimasto indenne dopo il terremoto del 2009, grazie a un restauro fatto a regola d'arte che ha restituito lo spazio in tutta la magnifica originaria purezza delle sue linee.

Il chiostro, come era stato riedificato alla fine del Quattrocento, resistette bene al sisma del 1703, ma chiuso il convento per l'editto murattiano, venne trasformato successivamente in un carcere, dal 1809 e fino al 1994.

Il recente restauro, condotto dal Ministero degli Interni- Provveditorato alle Opere Pubbliche tra il 2004 e il 2009, dopo circa dieci anni di studi e progetti, ha recuperato il complesso conventuale e il chiostro con un intervento condotto con modernissime tecnologie e materiali che li hanno perfettamente preservati dagli effetti dell'ultimo sisma del 2009.